



RAPPORTO DEL 25 NOVEMBRE 2022

RUMBA – RAPPORTO AMBIENTALE DFAE 2022



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Ufficio federale dell'energia UFE

INDICE

1	INTRODUZIONE	3
2	RUMBA 2020–2023	4
2.1	OBIETTIVI.....	4
2.2	EMISSIONI DI GAS SERRA – ANDAMENTO E RISULTATI.....	4
2.3	IMPATTO AMBIENTALE – ANDAMENTO E RISULTATI.....	5
2.4	TRE PRINCIPALI FONTI DI EMISSIONI (HOTSPOT)	6
2.4.1	VIAGGI IN AEREO	6
2.4.2	CALORE	6
2.4.3	CARTA	6
3	SVILUPPI A LUNGO TERMINE	7
3.1	RISULTATI OTTENUTI DAL 2006 A OGGI.....	7
3.2	MISURE CRUCIALI PER LA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI GAS SERRA DAL 2006	8
3.3	ATTUAZIONE PIANO D’AZIONE VIAGGI IN AEREO	9
4	PROSPETTIVE E TEMI ATTUALI DEL DFAE	11

1 INTRODUZIONE

Nel presente rapporto vengono illustrati gli obiettivi fissati dal Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE) per il periodo programmatico 2020–2023 e i risultati dell’impatto ambientale e delle emissioni di gas serra¹ del DFAE nel 2021. Vengono inoltre presentate l’evoluzione delle emissioni di gas serra dal 2006 e l’attuazione del «Piano d’azione Viaggi in aereo».

¹ Le emissioni di gas serra sono date dalla somma delle emissioni di biossido di carbonio e di altri gas serra (p. es. metano [CH₄], protossido di azoto [N₂O]). Il documento separato riguardante i limiti di sistema, le basi metodologiche e le modifiche può essere richiesto al Servizio specializzato RUMBA.

2 RUMBA 2020–2023

2.1 OBIETTIVI

Per il periodo programmatico 2020–2023 il DFAE si è posto gli obiettivi dipartimentali elencati di seguito.

- Obiettivo 1: riduzione complessiva del 9 per cento rispetto al 2020 dell'impatto ambientale per posto equivalente a tempo pieno (punti di impatto ambientale [PIA]/posto a tempo pieno [ETP]) entro il 2023.

- Obiettivo 2: riduzione complessiva del 9 per cento rispetto al 2020 delle emissioni di gas serra in valori assoluti entro il 2023 e piena compensazione delle restanti emissioni di gas serra tramite certificati di riduzione delle emissioni.

2.2 EMISSIONI DI GAS SERRA – ANDAMENTO E RISULTATI

Nel 2021 le emissioni di gas serra del DFAE sono state pari a 6308 tonnellate di CO₂ equivalente, vale a dire oltre il 21 per cento in più rispetto all'anno precedente. Questo incremento è riconducibile principalmente all'aumento delle emissioni legate

ai viaggi in aereo. Il DFAE resta tuttavia nettamente al di sotto della traiettoria dell'obiettivo. Rispetto all'anno di riferimento 2020 estrapolato², le emissioni di gas serra sono diminuite del 39 per cento (cfr. fig. 1).

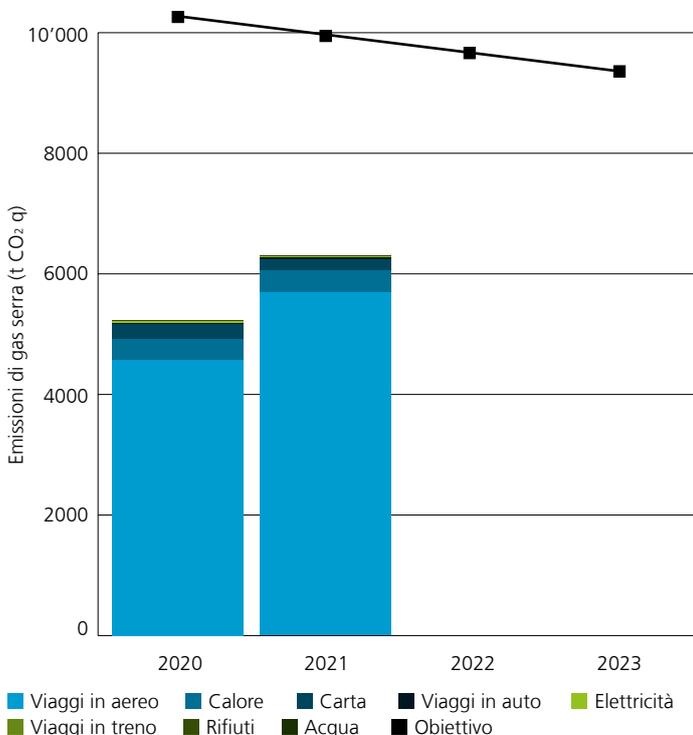


Figura 1: Andamento delle emissioni di gas serra (incl. traiettoria dell'obiettivo) del DFAE dal 2020 per settori ambientali.

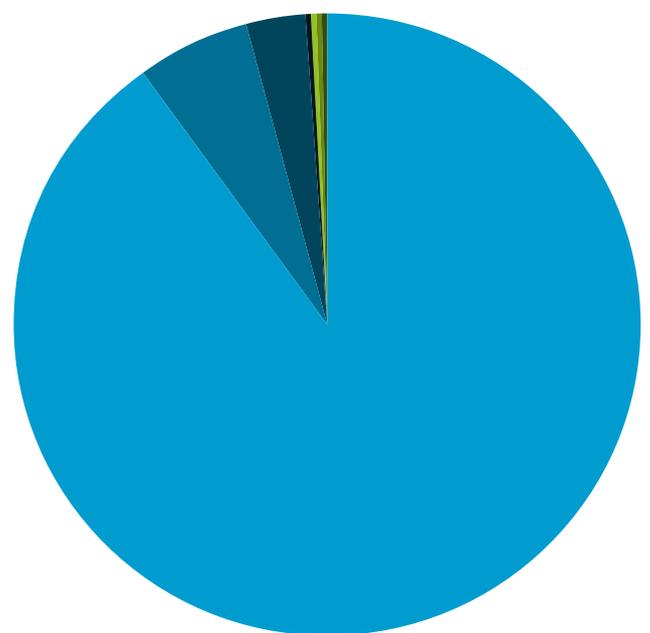


Figura 2: Emissioni di gas serra del DFAE nel 2021 per settori ambientali.

² Nel 2020 la pandemia di COVID-19 ha notevolmente inciso sull'impatto ambientale dell'Amministrazione federale. Da un lato, per un lasso di tempo significativo vigeva l'obbligo del telelavoro, dall'altro, non si sono praticamente registrati viaggi di servizio. L'anno di riferimento 2020 non è stato calcolato sui consumi effettivi del 2020, bensì su dati di misurazione estrapolati del 2019,

applicando per il 2020 una riduzione delle emissioni di gas serra del 3 per cento e dei PIA per ETP del 2,67 per cento. Ciò corrisponde al percorso di riduzione necessario per raggiungere gli obiettivi RUMBA globali del 2023. I dati reali del 2020 e del 2021 sono raffigurati mediante le colonne sotto la traiettoria dell'obiettivo.

▶ 2.3 IMPATTO AMBIENTALE – ANDAMENTO E RISULTATI

Nel 2021 l'impatto ambientale del DFAE è stato pari a 4576 milioni PIA, ovvero 2,9 milioni PIA per ETP, con un aumento del 9 per cento rispetto all'anno precedente. Le tre categorie che hanno contribuito in misura maggiore all'impatto ambientale nel 2021 sono i viaggi in aereo (78%), la carta (13%) e il calore (6%) (cfr. fig. 4). Le altre categorie rappresentano il restante 3 per cento dell'impatto ambientale del DFAE. Il DFAE resta tuttavia nettamente al di sotto della traiettoria dell'obiettivo. Rispetto

all'anno di riferimento 2020, i PIA per ETP hanno registrato una diminuzione del 36 per cento. A differenza delle emissioni di gas serra, nei PIA vengono considerati altri elementi quali lo sfruttamento delle risorse (cambiamento dell'utilizzazione del suolo, consumo di minerali e metalli, estrazione della ghiaia, consumo di acqua dolce ecc.), motivo per cui, per esempio, dalla prospettiva delle emissioni di gas serra la carta rappresenta una percentuale ridotta del bilancio complessivo.

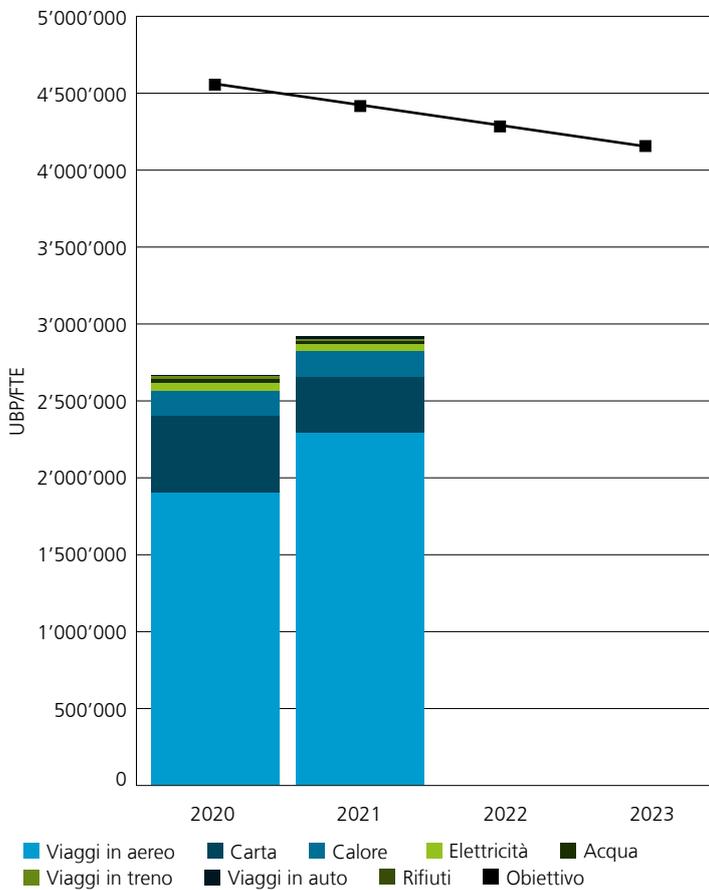


Figura 3: Andamento dell'impatto ambientale (PIA/ETP - incl. traiettoria dell'obiettivo) del DFAE dal 2020 per settori ambientali.

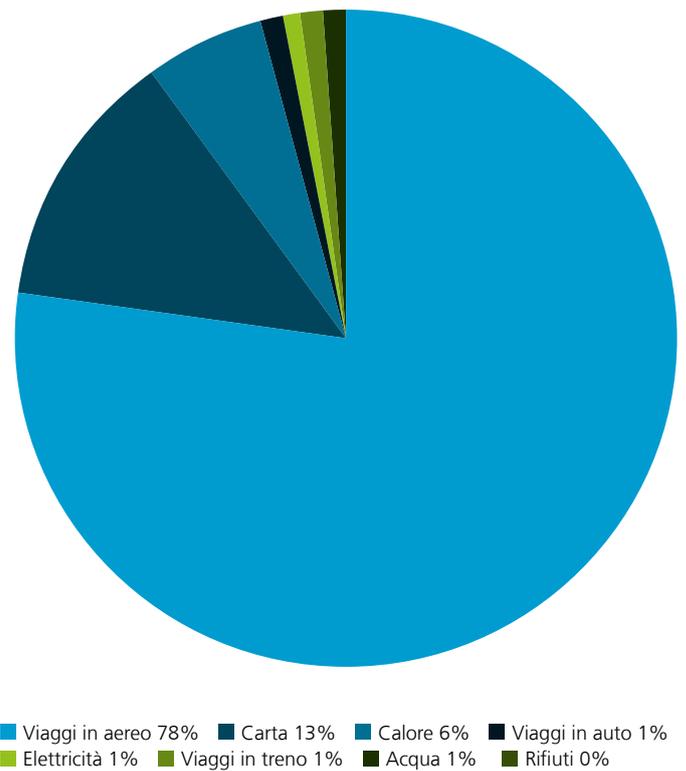


Figura 4: Impatto ambientale del DFAE nel 2021 per settori ambientali (PIA/ETP).

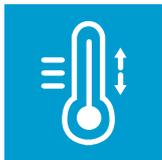
▶ 2.4 TRE PRINCIPALI FONTI DI EMISSIONI (HOTSPOT)

2.4.1 VIAGGI IN AEREO



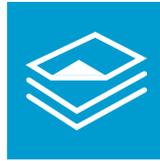
Con una quota del 90 per cento, i viaggi in aereo rappresentano la principale fonte di emissioni di gas serra e sono all'origine di circa 5690 tonnellate di CO₂ equivalente. In questa categoria, nel 2021 ai voli di linea va attribuito il 60 per cento circa delle emissioni mentre il restante 40 per cento circa è dovuto ai voli di servizio con il jet del Consiglio federale. I viaggi di servizio del Consiglio federale effettuati in elicottero sono responsabili solo dello 0,1 per cento delle emissioni in questo ambito. Per quanto riguarda i voli di linea, ai voli a lungo raggio in classe business è riconducibile la maggior parte delle emissioni, con 1360 tonnellate di CO₂ equivalente, seguiti dai voli a lungo raggio in classe economica (1197 t di CO₂ q). Per ulteriori informazioni sul trasporto aereo si rimanda al numero 3.3 relativo al Piano d'azione Viaggi in aereo.

2.4.2 CALORE



La categoria del calore è, con il 6 per cento, la seconda fonte di emissioni di gas serra e nel 2021 è all'origine di 365 tonnellate di CO₂ equivalente. Di queste, circa il 62 per cento è da ricondurre al consumo di gas naturale e il 38 per cento al teleriscaldamento. Le emissioni di gas serra derivanti dal calore mostrano un aumento di quasi il 7 per cento rispetto al 2020, un dato che può essere in gran parte attribuito alle diverse condizioni meteorologiche. Nel 2021 a causa dell'inverno più rigido la domanda di riscaldamento è stata maggiore.

2.4.3 CARTA



Nel 2021 la categoria della carta è stata responsabile di emissioni di gas serra pari a 190 tonnellate di CO₂ equivalente: con una quota del 3 per cento è la terza fonte di emissione. Circa 171 tonnellate di CO₂ equivalente, ossia un buon 90 per cento delle emissioni di gas serra dovute alla carta, sono attribuibili a lavori di stampa effettuati all'esterno. La carta per fotocopie e le buste hanno generato emissioni pari a 17 tonnellate di CO₂ equivalente (9%) mentre alla carta igienica e agli asciugamani di carta sono riconducibili emissioni per 2 tonnellate di CO₂ equivalente (1%).

3 SVILUPPI A LUNGO TERMINE

▶ 3.1 RISULTATI OTTENUTI DAL 2006 A OGGI

Rispetto al 2006, nel 2021 le emissioni di gas serra del DFAE sono diminuite del 35 per cento, passando da 9641 a 6308 tonnellate di CO₂ equivalente. In confronto al 2020 le emissioni sono aumentate di un buon 21 per cento. Ciò dipende soprattutto dal fatto che la mobilità internazionale, molto limitata nel 2020 a causa della pandemia di COVID-19, è di nuovo aumentata. Nel caso del DFAE questo aspetto ha un notevole peso perché la maggior parte delle emissioni è dovuta ai viaggi in aereo.

Una serie di adeguamenti metodologici³, introdotti negli anni 2017 e 2020, sono all'origine di alcune divergenze rispetto ai precedenti periodi RUMBA, per questo motivo non è possibile confrontare perfettamente le cifre. Dal 2020 due adeguamenti

sono alla base dell'aumento delle emissioni del DFAE registrate: l'aggiunta delle emissioni dovute agli spostamenti in jet o in elicottero del Consiglio federale e la modifica del metodo di calcolo delle emissioni generate dai voli in aereo.

A causa della natura del suo mandato e dei suoi compiti, il DFAE deve ricorrere spesso ai viaggi internazionali e questo limita le sue possibilità di ridurre le emissioni di gas serra, che nel suo caso sono riconducibili per il 90 per cento al traffico aereo. Le attività di politica estera che il DFAE svolge per conto della Svizzera prevedono viaggi ufficiali in tutte le regioni del mondo. Questi viaggi permettono alla Svizzera di portare avanti un dialogo politico con altri Paesi o di partecipare a conferenze internazionali.

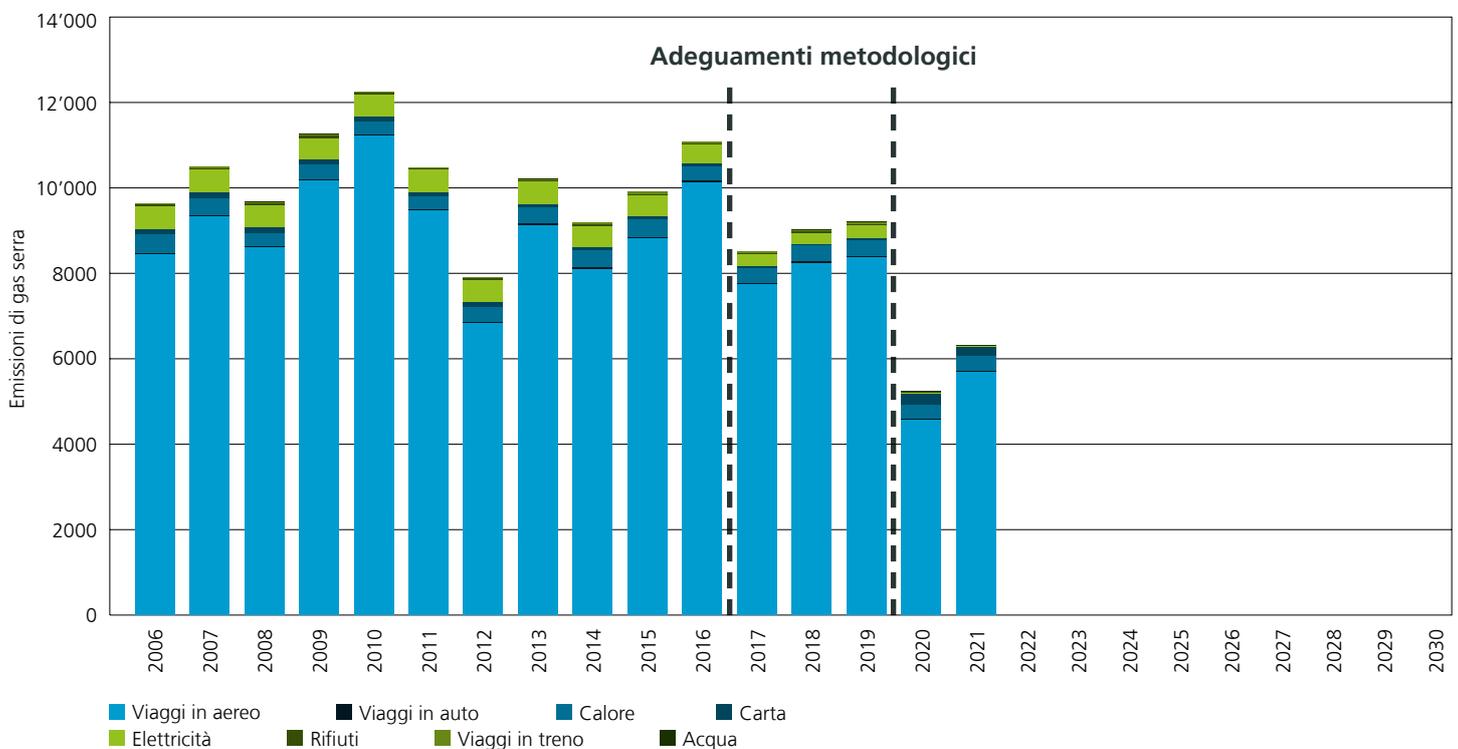


Figura 5: Andamento delle emissioni di gas serra del DFAE dal 2006.

³ Il documento separato riguardante i limiti di sistema, le basi metodologiche e le modifiche può essere richiesto al Servizio specializzato RUMBA.

▶ 3.2 MISURE CRUCIALI PER LA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI GAS SERRA DAL 2006

Dal 2006 il DFAE ha adottato vari provvedimenti per ridurre le emissioni di gas serra.

VIAGGI IN AEREO



- Prosecuzione e attuazione coerente della pratica di autorizzazione dei viaggi in aereo (2016).
- Comunicazione delle destinazioni che in linea di principio dovrebbero essere raggiunte con il treno (treno anziché aereo) (2016).
- Promozione delle videoconferenze tramite UCC o appositi strumenti professionali (2016).
- Obiettivo di una riduzione media annua dell'impronta di CO₂ del DFAE pari al 3 per cento per i viaggi in aereo prenotati tramite la Centrale viaggi della Confederazione (CVC) (anno di riferimento: 2019). Questo obiettivo è presente nel preventivo 2020 del DFAE con il piano integrato dei compiti e delle finanze (PICF) 2021–2023 e sarà incluso anche nei successivi (2020).
- Maggiore sensibilizzazione e monitoraggio periodico dei dati relativi ai voli per verificare l'attuazione delle diverse misure (2020).
- Treno anziché aereo: percorso di riduzione per i voli a corto e medio raggio (2020).
- In economy anziché in business: riduzione dei voli in classe business (voli europei e intercontinentali) (2020).

ELETTRICITÀ



- Attività di sensibilizzazione rivolte al personale (2016).
- Analisi del consumo di energia elettrica e attuazione di misure di ottimizzazione qualora ciò non avvenga già nell'ambito di ottimizzazioni operative (2016).
- Attuazione dello standard TIC P025 per l'acquisto di dispositivi TIC standard (2016).
- Ristrutturazione di Palazzo federale Nord (2016).

CARTA



- Utilizzo della nuova carta bianca riciclata al 100 per cento al posto della carta prodotta con la cosiddetta tecnologia sandwich e di una parte della carta in fibra vergine (90% del consumo di carta); la percentuale di carta in fibra vergine bianca e colorata è stata ridotta al 10 per cento (2016).
- Utilizzo della carta in fibra vergine esclusivamente per il materiale destinato al pubblico, se inevitabile (2016).
- Introduzione del sistema «secure printing» in tutte le sedi svizzere del DFAE (2021).

▶ 3.3 ATTUAZIONE PIANO D'AZIONE VIAGGI IN AEREO

Nel 2021 le emissioni di gas serra del DFAE dovute al trasporto aereo sono state pari a 5690 tonnellate di CO₂ equivalente. Rispetto al 2020, le emissioni di gas serra derivanti dal trasporto

aereo sono aumentate del 24 per cento, ma sono ancora ben al di sotto dei livelli pre-COVID-19. Il Piano d'azione Viaggi in aereo prevede una riduzione annua del 2,7 per cento (cfr. fig. 6).

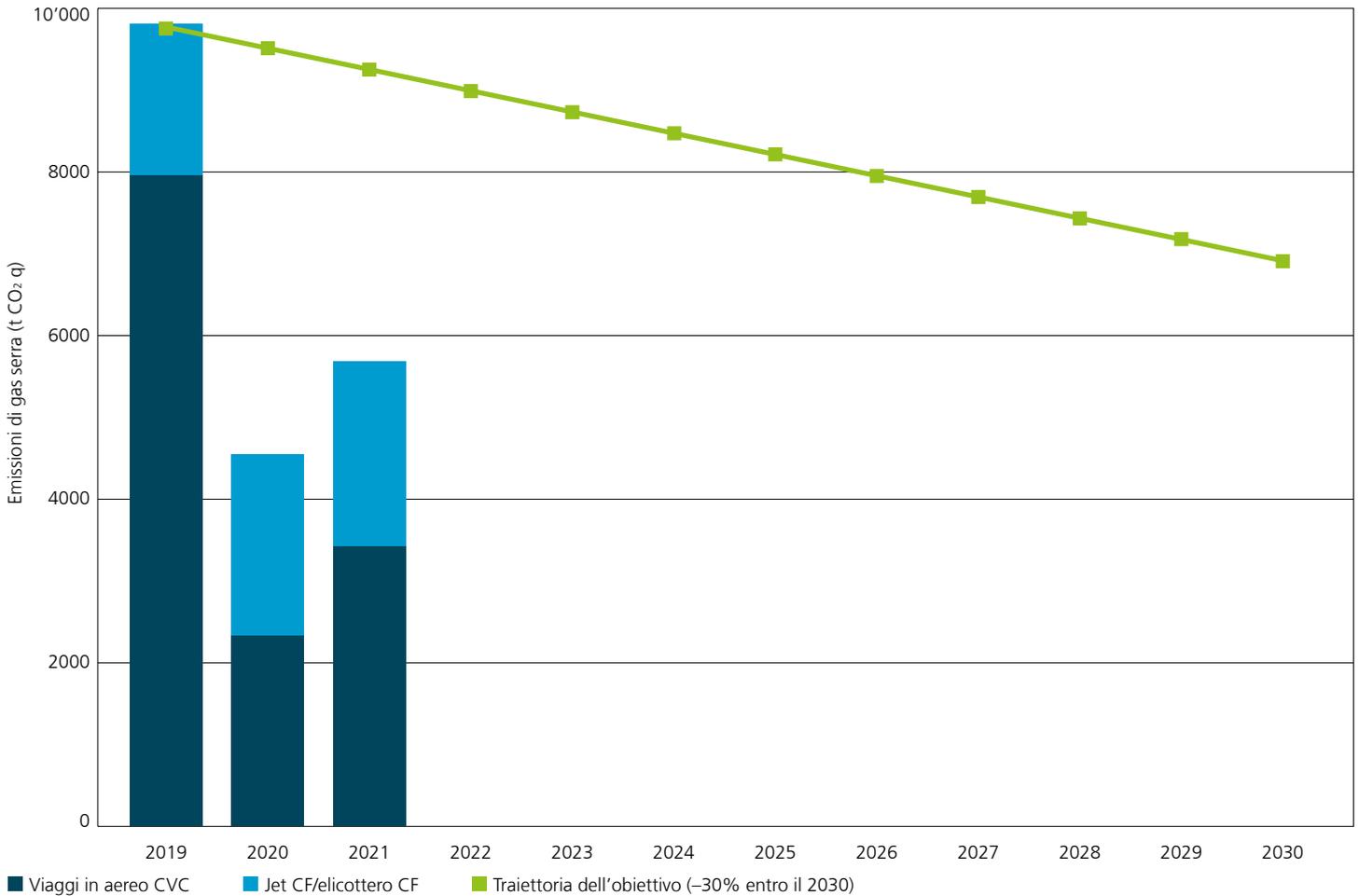


Figura 6: Andamento delle emissioni di gas serra del DFAE causate dai viaggi in aereo dal 2019.

La pandemia di COVID-19 ha avuto in generale un notevole impatto sul numero di voli aerei. Le ripercussioni sono state ancora percepibili nel 2021. I dati disponibili permettono tuttavia una prima panoramica dello stato di attuazione delle misure del «Piano d'azione Viaggi in aereo».

DELEGAZIONI PIÙ PICCOLE



Per quanto riguarda le misure per ridurre le dimensioni delle delegazioni alle conferenze internazionali, il DFAE si attiene alle direttive. La media attuale è di 1,33 persone per delegazione. Nel 2021 su un totale di 1461 delegazioni, solo 274 risultano composte da più di una persona.

TELECONFERENZE E VIDEOCONFERENZE



Con lo scoppio della pandemia e il conseguente incremento del telelavoro, il numero di teleconferenze e videoconferenze è fortemente aumentato. Nel 2019 il numero di teleconferenze e videoconferenze all'interno dell'Amministrazione federale oscillava tra le 6000 e le 8000 al mese.

Nel 2020 il numero è salito in media a circa 65'000 e nel 2021 a circa 102'000 al mese. Attualmente non sono disponibili dati a livello dipartimentale.

IN TRENO ANZICHÉ IN AEREO



La Centrale viaggi della Confederazione (CVC) ha stilato, insieme all'Ufficio federale del personale (UFPER)⁴, un elenco delle destinazioni che di norma devono essere raggiunte in treno. La misura riguarda i viaggi in Europa. Nel 2021 i chilometri percorsi in treno all'estero sono stati 257'806 (il 15% in meno rispetto all'anno precedente).

IN ECONOMY ANZICHÉ IN BUSINESS



Il DFAE ha attuato questa misura. Per i voli a corto raggio, la quota dei voli in classe business è scesa a 0, nel pieno rispetto delle direttive. Per i voli a medio e lungo raggio è stata pari, rispettivamente, all'1 per cento e al 31 per cento.

4 PROSPETTIVE E TEMI ATTUALI DEL DFAE

Il DFAE ha in programma le seguenti misure per ridurre il proprio impatto ambientale e le emissioni di gas serra che genera. Per il 2023 si è posto l'obiettivo di ridurre del 3 per cento le emissioni di CO₂ a livello centrale e di compensarle totalmente. Questo obiettivo fa parte del contributo del DFAE agli obiettivi climatici dell'Amministrazione federale ed è presente nel preventivo 2023 del Dipartimento con il piano integrato dei compiti e delle finanze (PICF) 2024–2026.

VIAGGI IN AEREO

- Il «Piano d'azione Viaggi in aereo» comprende varie misure volte a ridurre del 30 per cento le emissioni di gas serra tra il 2019 e il 2030 (–2,7% l'anno).

CALORE

- Piano di risanamento degli edifici dell'UFCL: decisione di non installare riscaldamenti a combustibili fossili e sistemi di riscaldamento elettrici a resistenza.
- Per quanto riguarda la progettazione dei nuovi impianti tecnici degli edifici, ci si attiene alla versione più aggiornata dell'apposita raccomandazione («Empfehlung Gebäude-technik») della Conferenza di coordinamento degli organi della costruzione e degli immobili dei committenti pubblici (KBOB). L'ottimizzazione d'esercizio degli immobili dovrebbe avvenire entro il 2025.
- Tutti i nuovi edifici sono certificati secondo gli standard Minergie-P-A-ECO e SNBS.
- Monitoraggio continuo e ottimizzazione degli impianti tecnici degli edifici e degli immobili tramite la registrazione e la valutazione sistematica dei dati di consumo adeguati: individuazione tempestiva di malfunzionamenti, impiego mirato ed efficace delle risorse finanziarie e valutazione dei risultati delle misure. Le decisioni di investimento a livello di ottimizzazione operativa tengono conto dei costi complessivi delle misure durante l'intero ciclo di vita.
- In base al preventivo 2021 con il piano integrato dei compiti e delle finanze (PICF) 2022–2024, per quanto riguarda l'efficienza energetica l'UFCL mira a una riduzione del consumo di calore (kWh/m² di superficie di riferimento energetico) di circa il 2,6 per cento l'anno. A titolo di paragone: tra il 2006 e il 2019 la riduzione è stata simile, ossia del 2,7 per cento all'anno.

VIAGGI IN AUTO

- Le nuove istruzioni sul rispetto dei principi ecologici nell'acquisto e nell'utilizzo di veicoli dell'Amministrazione federale⁵, entrate in vigore il 1° gennaio 2021, impongono l'acquisto di veicoli con sistemi di propulsione alternativi e che rientrano nelle categorie di efficienza energetica A o B. Inoltre, le emissioni di CO₂ non devono superare il valore fissato dalla legge sul CO₂.
- La decisione di attribuire la gestione della mobilità direttamente al Consiglio federale è fondamentale per garantire il coordinamento in questo settore e l'adozione di nuove misure (p. es. per quanto riguarda le stazioni di ricarica).
- Progresso tecnico e quadro normativo (cfr. prescrizioni sulle emissioni di CO₂ per automobili e autoveicoli nuovi).

ELETTRICITÀ

- Se possibile, vengono chiusi i locali server decentralizzati se la loro gestione è meno efficiente rispetto a quella dei grossi centri di calcolo.
- Aumento dell'efficienza energetica mediante l'attuazione del nuovo standard d'esercizio P026, acquisto di dispositivi TIC più efficienti.

CARTA

- Aumento della quota di carta riciclata acquistata e utilizzata e conseguente riduzione di quella in fibra vergine.
- Evitare l'acquisto in futuro di buste di carta bianca in fibra vergine (prossimo bando OMC, 2022, stipula del contratto il 1° gennaio 2023).
- Promozione di misure volte a ridurre il consumo di carta (p. es. progetti «ufficio senza carta», aumento della digitalizzazione, direttive sulle forme di lavoro mobile).
- Ottimizzazione degli ordini di stampa esterni, adeguamento dei requisiti per i fornitori esterni degli ordini di stampa.

RIFIUTI

- Stoviglie riutilizzabili, raccolta differenziata della plastica, separazione dei rifiuti, ottimizzazione della raccolta differenziata della carta, buona gestione dei rifiuti durante i traslochi.

⁵ SG DDPS, www.vbs.admin.ch/de/umwelt/umweltschutz/energie-und-klima.detail.document.html/vbs-internet/de/documents/raumundumwelt/energie/Umwelt-Energie-Weisungen-oekologische-Grundsätze-Beschaffung-Verwaltungsfahrzeuge-de.pdf.html, 2021

Autrici e autori:

Servizio specializzato RUMBA, Energia e clima Confederazione,

Ufficio federale dell'energia, info@rumba.admin.ch

Consulenza specialistica RUMBA, Swiss Climate AG, contact@swissclimate.ch

In caso di domande o informazioni supplementari si prega di contattare la Direzione delle risorse del DFAE al seguente indirizzo: dr.rumba@eda.admin.ch

IMPRESSUM

Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni DATEC —

Ufficio federale dell'energia UFE, Pulverstrasse 13, CH-3063 Ittigen — Indirizzo postale: 3003 Berna